svizzeraenergia

Guida, 30.09.2026

Moduli della Car Policy



SvizzeraEnergia
Ufficio federale dell'energia UFE

Pulverstrasse 13
CH-3063 Ittigen

Indirizzo postale:
CH-3003 Berna

Infoline 0848 444 444
svizzeraenergia.ch

Autori
Tim Trachsel, EBP Schweiz AG
Silvan Rosser, EBP Schweiz AG
Kurt Egli, Clean Fleet

Committenti
Dr. Flavio Kälin, Ufficio federale dell'energia UFE, SvizzeraEnergia
Robin Becker, Generis AG, su mandato di SvizzeraEnergia
Rami Syväri, beY0nd europe AG, su mandato di SvizzeraEnergia

Gruppo di accompagnamento
Ralf Käser, Der Schweizer Mobilitätsverband sffv
Lukas Alder, Hälg Group
Michael Klasa, Swisscom
Andres Trautmann, APG|SGA
Jean-Marc Geiser, Ufficio federale dell'energia UFE
Daniel Eugster, Haustechnik Eugster AG
Hans Becker, Netstal Maschinen AG

La presente guida è stata elaborata su mandato di SvizzeraEnergia.
Gli autori sono i soli responsabili del contenuto.

Indice

1. Quale Car Policy è adatta alla vostra azienda? 5

1.1 I gruppi di veicoli e di utenti come punto di partenza 5

1.2 Modello di base e situazioni aziendali complementari 5

1.3 Come utilizzare la presente guida 5

2. Modello di base 7

2.1 Gruppi di veicoli e di utenti: principio di ricarica e alternative 7

2.2 Scelta dei veicoli 7

2.3 Principi di ricarica 8

2.4 Assunzione dei costi, conteggio e spese 9

2.5 Ruoli, processi e comunicazione 9

3. Situazione aziendale «Incentrato sulla sede» 10

3.1 Gruppi di veicoli e di utenti: ricarica presso la sede aziendale 10

3.2 Utilizzo e priorità presso la sede aziendale 10

3.3 Alternative e situazioni di saturazione 11

3.4 Altri gruppi di utenti e addebito dei costi 11

3.5 Ruoli, processi e comunicazione 11

4. Situazione aziendale «Ricarica a domicilio» 12

4.1 Gruppi di veicoli e di utenti: ricarica a domicilio e alternative 12

4.2 Sostegno, finanziamento e proprietà 12

4.3 Rimborso dell'elettricità e conteggio 13

4.4 Cambiamenti e uscita 13

4.5 Ruoli, processi e comunicazione 13

5. Situazione aziendale «Ricarica accessibile al pubblico» 14

5.1 Gruppi di veicoli e di utenti: ricarica accessibile al pubblico e alternative 14

5.2 Scelta del luogo di ricarica e della potenza di ricarica 14

5.3 Mezzi di pagamento, roaming e ricarica ad hoc 15

5.4 Ricarica all'estero 15

5.5 Ruoli, processi e comunicazione 15

6. Situazione aziendale «Modello misto» 16

6.1 Gruppi di veicoli e di utenti: interazione delle regole 16

6.2 Coerenza tra i gruppi di veicoli e di utenti 17

6.3 Cambio di gruppo e competenze 17

7. Lista di controllo, verifica e ulteriori strumenti 18
7.1 La vostra Car Policy è pronta per l'attuazione? 18
7.2 Verificare regolarmente la Car Policy 19
7.3 Modello Word per la propria Car Policy 19
7.4 Strumenti complementari 19

1. Quale Car Policy è adatta alla vostra azienda?

Una Car Policy stabilisce le regole valide in tutta l'azienda per l'utilizzo dei veicoli aziendali. Con l'elettrificazione emergono nuove domande: quali veicoli vengono impiegati? Dove vengono ricaricati abitualmente? Quali alternative sono disponibili? Quali costi si assume l'azienda? E chi è responsabile dell'attuazione, del conteggio e del supporto?
La presente guida si concentra sulle regole che nascono con i veicoli elettrici a batteria o che acquistano notevole importanza con essi e che dovrebbero essere disciplinate in una Car Policy. Le questioni tecniche di dettaglio relative all'infrastruttura di ricarica, l'attuazione concreta di soluzioni di ricarica a domicilio e le questioni fiscali di dettaglio sono trattate in altri strumenti di SvizzeraEnergia.

1.1 I gruppi di veicoli e di utenti come punto di partenza

Il punto di partenza della Car Policy è l'utilizzo effettivo dei veicoli aziendali. I veicoli con condizioni comparabili dovrebbero essere raggruppati in pochi gruppi di veicoli o di utenti chiaramente definiti, ad esempio veicoli in pool, veicoli di assistenza e di montaggio o veicoli aziendali assegnati personalmente, come i veicoli del servizio esterno.
Per ogni gruppo viene definito un principio di ricarica abituale con alternative adeguate. Sono determinanti in particolare il profilo di utilizzo, il luogo di stazionamento abituale, il chilometraggio e le possibilità di ricarica disponibili. Come principi di ricarica entrano in considerazione la ricarica presso la sede aziendale, la ricarica a domicilio e la ricarica accessibile al pubblico.
L'assegnazione concreta dei gruppi di veicoli e di utenti a un principio di ricarica abituale e ad alternative adeguate avviene nel modello di base, al capitolo 2.

1.2 Modello di base e situazioni aziendali complementari

Il **modello di base** costituisce il fondamento di ogni Car Policy. Contiene regole semplici e direttamente applicabili relative a gruppi e assegnazione, scelta dei veicoli, principi di ricarica, costi e spese nonché ruoli e processi. Per situazioni di partenza semplici, il modello di base può già essere sufficiente.
Se sono necessarie regole più dettagliate, si aggiungono le situazioni aziendali pertinenti:

– **Incentrato sulla sede:** se la ricarica presso la sede aziendale deve essere coordinata, ad esempio a causa di punti di ricarica condivisi, priorità o situazioni di saturazione ricorrenti.
– **Ricarica a domicilio:** se il finanziamento e la proprietà dell'infrastruttura di ricarica a domicilio, il rimborso dell'elettricità o i cambiamenti della situazione abitativa e del posteggio devono essere disciplinati in modo più dettagliato.
– **Ricarica accessibile al pubblico:** se l'infrastruttura di ricarica accessibile al pubblico viene utilizzata regolarmente e sono necessarie disposizioni supplementari su luogo e potenza di ricarica, mezzi di pagamento, roaming o viaggi all'estero.
– **Modello misto:** se principi di ricarica abituali diversi portano a regole diverse in materia di sostegno, rimborso o processi, che devono essere armonizzate tra i gruppi.

Principi di ricarica abituali diversi non comportano di per sé il ricorso al modello misto. Ciò che conta è se ne derivano regole diverse che devono essere armonizzate in modo coerente tra i gruppi di veicoli o di utenti. Le situazioni aziendali non sostituiscono il modello di base, ma lo completano in modo mirato. Per lo stesso gruppo di veicoli o di utenti possono essere rilevanti più integrazioni, ad esempio se la ricarica a domicilio è il principio di ricarica abituale e la ricarica accessibile al pubblico viene utilizzata spesso come alternativa.

1.3 Come utilizzare la presente guida

Elaborate innanzitutto il **modello di base al capitolo 2**. Verificate poi, per ogni gruppo di veicoli o di utenti, se sono necessarie regole supplementari per la **ricarica presso la sede aziendale, la ricarica a domicilio o la ricarica accessibile al pubblico**. Verificate infine, per l'insieme dei gruppi, se tra i gruppi di veicoli e di utenti emergono regole diverse in materia di sostegno, rimborso o processi che devono essere armonizzate. In tal caso, integrate anche il **modello misto**.
Il grafico centrale alla pagina seguente vi aiuta in questa classificazione. Per concludere, verificate la Car Policy elaborata con la lista di controllo.

Moduli della Car Policy

Dal modello di base alle integrazioni adeguate

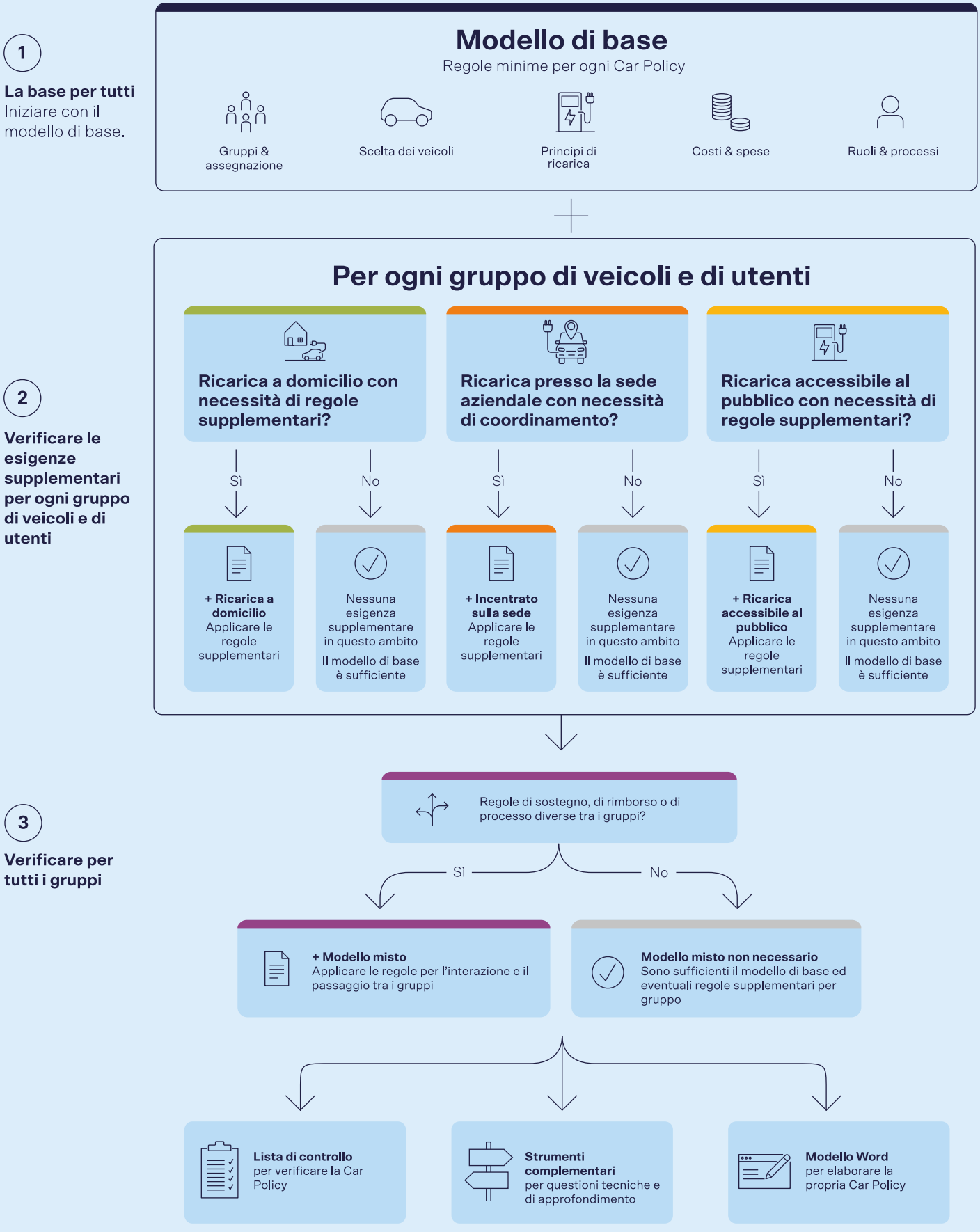


Figura 1: Struttura e utilizzo della guida orientativa Car Policy.

2. Modello di base

Il modello di base costituisce il fondamento di ogni Car Policy per veicoli elettrici a batteria. Contiene regole di base semplici relative a gruppi di veicoli e di utenti, scelta dei veicoli, principi di ricarica, assunzione dei costi, conteggio e spese nonché ruoli, processi e comunicazione. Se sono necessarie disposizioni più dettagliate, si applicano a titolo complementare le situazioni aziendali corrispondenti.

2.1 Gruppi di veicoli e di utenti: principio di ricarica e alternative

Raggruppate i veicoli con un utilizzo comparabile in pochi gruppi di veicoli o di utenti. Per ogni gruppo, definite un principio di ricarica abituale e alternative adeguate in base al profilo di utilizzo, al luogo di stazionamento abituale, al chilometraggio e alle possibilità di ricarica disponibili. I gruppi comparabili dovrebbero di norma essere trattati allo stesso modo.
La tabella seguente mostra **esempi** di assegnazioni tipiche. Le singole righe rappresentano possibili configurazioni e non devono necessariamente presentarsi tutte nella stessa azienda.

Gruppo di veicoli o di utenti	Principio di ricarica abituale	Alternativa
Veicoli in pool	Ricarica presso la sede aziendale	Ricarica accessibile al pubblico
Veicoli di assistenza e di montaggio che rientrano regolarmente presso la sede aziendale	Ricarica presso la sede aziendale	Ricarica accessibile al pubblico
Veicoli senza possibilità di ricarica regolare presso la sede aziendale o il domicilio	Ricarica accessibile al pubblico	Ricarica presso la sede aziendale o ricarica a domicilio, se disponibile
Veicoli aziendali assegnati personalmente e parcheggiati regolarmente presso il domicilio, ad es. veicoli del servizio esterno o auto di servizio	Ricarica a domicilio	Ricarica accessibile al pubblico, ricarica presso la sede aziendale

Tabella 1: Esempio di assegnazione dei gruppi di veicoli o di utenti al principio di ricarica abituale e alternativo nel modello di base.

È essenziale che per ogni gruppo interessato sia chiaro come avviene normalmente la ricarica e quali alternative possono essere utilizzate in caso di necessità. Un'alternativa viene utilizzata quando il principio di ricarica abituale non è temporaneamente disponibile o l'impiego aziendale richiede un'altra possibilità di ricarica.

Disposizioni raccomandate:
– «Per ogni gruppo di veicoli o di utenti interessato viene definito un principio di ricarica abituale con alternative adeguate in base al profilo di utilizzo, al luogo di stazionamento abituale, al chilometraggio e alle possibilità di ricarica disponibili.»
– «Ai gruppi di veicoli o di utenti con condizioni comparabili si applicano di norma gli stessi principi di ricarica.»
– «È possibile derogare al principio di ricarica abituale se questo non è disponibile o se l'impiego aziendale richiede un'altra soluzione di ricarica.»

2.2 Scelta dei veicoli

La Car Policy stabilisce principi relativi al tipo di propulsione, all'idoneità per l'impiego aziendale, alla categoria di veicolo e al budget. Veicolo, profilo di utilizzo e principio di ricarica devono essere compatibili. Impieghi rari e straordinari non devono necessariamente determinare il veicolo standard, se possono essere coperti con un'alternativa adeguata.
L'azienda stabilisce inoltre in che misura l'impiego di veicoli elettrici a batteria è vincolante e a quali condizioni sono possibili eccezioni. Se esistono budget per i veicoli o possibilità di scelta per i

collaboratori, occorre stabilire se per i veicoli elettrici a batteria valgono limiti di budget adeguati. Andrebbe inoltre considerato il costo complessivo di possesso.

Disposizioni raccomandate:
– «Nell'acquisto o nella sostituzione di veicoli aziendali, i veicoli elettrici a batteria sono [privilegiati / impiegati di norma]. Presupposto è che per il profilo di utilizzo previsto siano disponibili un veicolo e un principio di ricarica adeguati.»
– «La categoria di veicolo e l'equipaggiamento si basano sulle esigenze aziendali. Di norma si sceglie una categoria di veicolo che soddisfi in modo affidabile lo scopo d'impiego previsto senza causare costi supplementari inutili.»
– «Nella scelta del veicolo si verifica se chilometraggio, profilo di utilizzo e principio di ricarica definito per il gruppo di veicoli o di utenti sono compatibili.»
– «Per i veicoli elettrici a batteria valgono [le stesse disposizioni di budget dei / disposizioni di budget adeguate rispetto ai] veicoli comparabili con altri sistemi di propulsione. Nella valutazione si tiene conto dei costi complessivi sull'intera durata di detenzione.»
– «Sono possibili deroghe alle disposizioni sulla scelta dei veicoli se le esigenze aziendali non possono essere soddisfatte in misura sufficiente. Le eccezioni devono essere motivate e approvate da [servizio competente].»

2.3 Principi di ricarica

Per ciascuno dei tre principi di ricarica, il modello di base dovrebbe stabilire come viene utilizzato di norma. Le regole possono essere volutamente semplici. Disposizioni più approfondite sono necessarie solo se la situazione aziendale richiede un controllo più preciso.

Ricarica presso la sede aziendale

Se la ricarica presso la sede aziendale è prevista come principio di ricarica abituale o come alternativa, l'azienda definisce i gruppi autorizzati a utilizzarla. In una situazione semplice è sufficiente dare la precedenza alla ricarica dei veicoli aziendali necessaria per l'esercizio. In caso di saturazioni regolari o di ulteriori esigenze di priorità si applica a titolo complementare la situazione aziendale «Incentrato sulla sede».

Disposizioni raccomandate:
– «I gruppi di veicoli o di utenti per i quali la ricarica presso la sede aziendale è prevista come principio di ricarica abituale o come alternativa possono utilizzare i punti di ricarica previsti a tale scopo.»
– «La ricarica dei veicoli aziendali necessaria per l'esercizio ha di norma la precedenza sulla ricarica dei veicoli privati.»
– «Se la ricarica presso la sede aziendale non è disponibile o non è sufficiente per l'impiego previsto, è possibile ricorrere all'alternativa definita per il gruppo di veicoli o di utenti.»

Ricarica a domicilio

Se la ricarica a domicilio è il principio di ricarica abituale, l'azienda stabilisce un sostegno semplice per la soluzione di ricarica a domicilio e il rimborso dei costi dell'elettricità. Se i collaboratori interessati sono pochi, sono particolarmente adatte soluzioni forfettarie. La ricarica occasionale a domicilio non dà diritto ad alcun sostegno. Per regole più dettagliate si applica la situazione aziendale «Ricarica a domicilio».

Disposizioni raccomandate:
– «La ricarica a domicilio è prevista per i gruppi di veicoli o di utenti per i quali il domicilio è stato definito come luogo di ricarica abituale.»
– «L'azienda sostiene l'installazione di una soluzione di ricarica a domicilio con un contributo forfettario di CHF [importo].»
– «L'installazione di una soluzione di ricarica a domicilio sostenuta dall'azienda richiede l'approvazione preventiva di [servizio competente].»
– «Per la ricarica abituale del veicolo aziendale presso il domicilio viene versato un importo forfettario mensile di CHF [importo] conformemente al regolamento spese vigente.»

– «La ricarica occasionale a domicilio non dà di norma diritto ad alcun sostegno per una soluzione di ricarica a domicilio. I costi dell'elettricità necessari per l'esercizio sono rimborsati secondo il metodo di rimborso definito nel regolamento spese.»

Ricarica accessibile al pubblico
La ricarica accessibile al pubblico può essere il principio di ricarica abituale o un'alternativa. A tale scopo, l'azienda mette a disposizione per quanto possibile una carta di ricarica, un'app o uno strumento di accesso analogo uniformi. Se questo non può essere utilizzato, i costi necessari per l'esercizio vengono conteggiati secondo il regolamento spese. Per regole più approfondite si applica la situazione aziendale «Ricarica accessibile al pubblico».

Disposizioni raccomandate:
– «La ricarica accessibile al pubblico può essere utilizzata se è prevista per il rispettivo gruppo di veicoli o di utenti come principio di ricarica abituale o come alternativa.»
– «Per la ricarica accessibile al pubblico va utilizzata per quanto possibile la carta di ricarica, l'app o uno strumento di accesso analogo messo a disposizione dall'azienda.»
– «Se lo strumento di accesso messo a disposizione non può essere utilizzato presso il punto di ricarica necessario, i costi di ricarica necessari per l'esercizio possono essere pagati con un altro mezzo di pagamento e conteggiati secondo il regolamento spese.»

2.4 Assunzione dei costi, conteggio e spese
I costi di ricarica necessari per l'esercizio sono di norma a carico dell'azienda. Ove possibile, vengono pagati direttamente dall'azienda o tramite uno strumento di accesso messo a disposizione. I costi anticipati dai collaboratori vengono rimborsati secondo il regolamento spese.
La Car Policy e il regolamento spese devono essere armonizzati. Per le questioni fiscali di dettaglio si rimanda allo strumento «Dichiarare le spese per la ricarica a domicilio».

Disposizioni raccomandate:
– «L'azienda si assume i costi di ricarica necessari per l'impiego aziendale.»
– «Per quanto possibile, i costi di ricarica sono pagati direttamente dall'azienda o conteggiati tramite uno strumento di accesso messo a disposizione dall'azienda.»
– «I costi di ricarica necessari per l'esercizio anticipati dai collaboratori vengono rimborsati secondo il regolamento spese vigente.»
– «I costi legati all'uso privato del veicolo aziendale sono disciplinati dalle regole esistenti sull'uso privato e dal regolamento spese vigente.»

2.5 Ruoli, processi e comunicazione
Per l'attuazione della Car Policy occorre definire competenze chiare. Nelle aziende più piccole, la gestione dei veicoli, gli accessi di ricarica, la ricarica a domicilio, il conteggio e il supporto possono essere raggruppati presso lo stesso servizio.

Disposizioni raccomandate:
– «[Servizio competente] è responsabile dell'attuazione della Car Policy. Le domande su veicoli, ricarica e conteggio vanno rivolte a [punto di contatto].»
– «[Servizio competente] è responsabile dell'emissione e della gestione di carte di ricarica, app e altri accessi di ricarica.»
– «[Servizio competente] decide in merito all'assegnazione di veicoli e collaboratori ai gruppi di veicoli o di utenti definiti.»
– «Le domande di sostegno per una soluzione di ricarica a domicilio vengono esaminate e approvate da [servizio competente].»
– «[Servizio competente] è responsabile del conteggio o del rimborso dei costi di ricarica.»
– «Le eccezioni alle regole definite richiedono l'approvazione di [servizio competente].»
– «Al momento dell'assegnazione del veicolo vengono comunicati il principio di ricarica valido per il gruppo di veicoli o di utenti, le alternative previste e le relative regole su costi e conteggio.»

– «In caso di cambiamenti sostanziali di funzione, luogo di lavoro, situazione abitativa o veicolo si verifica se l'assegnazione esistente e il principio di ricarica definito sono ancora adeguati.»
– «In caso di uscita o di cambio del veicolo, le carte di ricarica, gli accessi e gli altri mezzi d'esercizio messi a disposizione devono essere restituiti o disattivati.»

3. Situazione aziendale «Incentrato sulla sede»

La situazione aziendale «Incentrato sulla sede» completa il modello di base per i gruppi di veicoli o di utenti la cui ricarica presso la sede aziendale deve essere coordinata. Sono necessarie regole supplementari se occorre tenere conto di punti di ricarica condivisi, orari d'impiego diversi, priorità o situazioni di saturazione ricorrenti.
Il dimensionamento tecnico e la gestione dell'infrastruttura di ricarica non sono disciplinati nella Car Policy. A tale proposito si rimanda allo strumento complementare di SvizzeraEnergia «Consentire la ricarica presso la sede aziendale».

3.1 Gruppi di veicoli e di utenti: ricarica presso la sede aziendale

L'assegnazione dei gruppi di veicoli e di utenti è già stata effettuata nel modello di base. Per i gruppi con ricarica abituale presso la sede aziendale occorre ora determinare quale necessità di coordinamento supplementare ne deriva.

Gruppo di veicoli o di utenti	**Regole supplementari necessarie**
Veicoli in pool	Disponibilità e liberazione dei punti di ricarica
Veicoli di assistenza e di montaggio che rientrano regolarmente presso la sede aziendale	Priorità in base al prossimo impiego e al chilometraggio necessario
Veicoli assegnati personalmente e regolarmente presenti presso la sede aziendale	Regole di accesso e di utilizzo

Tabella 2: Regole supplementari necessarie per i gruppi di veicoli o di utenti nella situazione aziendale «Incentrato sulla sede».

Nell'organizzazione della ricarica occorre tenere conto in particolare del chilometraggio, dei tempi di sosta, delle fasce orarie di ricarica disponibili e del prossimo impiego previsto.

Disposizioni raccomandate:
– «Ai gruppi di veicoli e di utenti con profili di utilizzo comparabili si applicano regole uniformi per l'utilizzo dell'infrastruttura di ricarica presso la sede aziendale.»
– «Nell'organizzazione della ricarica si tiene conto del chilometraggio, dei tempi di sosta, delle fasce orarie di ricarica disponibili e del prossimo impiego previsto.»

3.2 Utilizzo e priorità presso la sede aziendale

Se non sono sempre disponibili punti di ricarica o potenza di ricarica sufficienti, occorre stabilire quali veicoli vengono ricaricati con priorità. La definizione delle priorità dovrebbe basarsi sulle esigenze aziendali.
Particolarmente rilevanti sono di solito il prossimo impiego previsto, lo stato di carica e il tempo di ricarica disponibile. Per i punti di ricarica condivisi andrebbe inoltre stabilito quando i veicoli sufficientemente carichi liberano il posteggio di ricarica.

Disposizioni raccomandate:
– «In caso di disponibilità limitata dei punti di ricarica, i veicoli vengono ricaricati con priorità in base al loro fabbisogno di ricarica per l'esercizio.»
– «Hanno la precedenza i veicoli che devono essere reimpiegati a breve.»
– «Nella definizione delle priorità si tiene conto del prossimo impiego previsto, dello stato di carica e del tempo di ricarica disponibile.»

– «I posteggi di ricarica devono essere liberati al termine del processo di ricarica necessario, se servono per altri veicoli.»
– «Gli utilizzatori dei veicoli applicano le regole di priorità definite e, se necessario, liberano i posteggi di ricarica per altri veicoli.»

3.3 Alternative e situazioni di saturazione

L'alternativa definita nel modello di base viene utilizzata quando la ricarica presso la sede aziendale non è sufficiente o non è disponibile per un impiego aziendale. Spesso a tale scopo è prevista la ricarica accessibile al pubblico.
Se si verificano ripetutamente situazioni di saturazione, occorre verificare se le regole di priorità, le procedure operative o l'infrastruttura di ricarica devono essere adeguate. L'utilizzo regolare di un'alternativa può indicare che la soluzione esistente non corrisponde più al fabbisogno effettivo.

Disposizioni raccomandate:
– «Se la ricarica presso la sede aziendale non è sufficiente o non è disponibile per l'impiego aziendale previsto, si applica l'alternativa definita per il gruppo di veicoli o di utenti.»
– «Se si verificano ripetutamente situazioni di saturazione nella ricarica presso la sede aziendale, [servizio competente] riesamina le priorità di ricarica, le procedure operative e la necessità di adeguare l'infrastruttura di ricarica.»

3.4 Altri gruppi di utenti e addebito dei costi

Se i punti di ricarica presso la sede aziendale sono utilizzati anche da veicoli privati dei collaboratori, da veicoli di ospiti o da altri gruppi di utenti, occorre stabilire il diritto di utilizzo, le priorità e il principio di addebito dei costi.
La ricarica dei veicoli aziendali necessaria per l'esercizio dovrebbe avere la precedenza. Per gli altri gruppi di utenti andrebbe stabilito se l'utilizzo è ammesso e se, ed eventualmente secondo quale principio, i costi di ricarica vengono addebitati. Tariffe concrete e condizioni operative di conteggio possono essere disciplinate in un regolamento separato di ricarica o di posteggio.

Disposizioni raccomandate:
– «I punti di ricarica presso la sede aziendale sono a disposizione prioritariamente per la ricarica dei veicoli aziendali necessaria per l'esercizio.»
– «L'utilizzo da parte di veicoli privati dei collaboratori è [ammesso / non ammesso].»
– «L'utilizzo da parte di ospiti o di altri gruppi di utenti è [ammesso / non ammesso].»
– «Per la ricarica di veicoli privati o di altri gruppi di utenti, i costi di ricarica vengono addebitati secondo [la tariffa / il regolamento di ricarica o di posteggio].»

3.5 Ruoli, processi e comunicazione

In caso di infrastruttura di ricarica condivisa dovrebbe essere chiaro chi gestisce gli accessi di ricarica, stabilisce le regole di priorità ed è competente in caso di guasti o situazioni di saturazione ricorrenti. È particolarmente importante il coordinamento tra la gestione dei veicoli e l'infrastruttura di ricarica.

Disposizioni raccomandate:
– «[Servizio competente] è responsabile dell'accesso, dell'esercizio e delle segnalazioni di guasti ai punti di ricarica presso la sede aziendale.»
– «[Servizio competente] stabilisce le regole di priorità e, in caso di conflitti di utilizzo o situazioni di saturazione, coordina la liberazione dei posteggi di ricarica condivisi.»
– «Le situazioni di saturazione o i conflitti di utilizzo ricorrenti vengono analizzati da [servizio competente] e presi in considerazione nell'ulteriore sviluppo dell'organizzazione della ricarica.»

4. Situazione aziendale «Ricarica a domicilio»

La situazione aziendale «Ricarica a domicilio» completa il modello di base se il finanziamento, la proprietà, il rimborso dell'elettricità o i cambiamenti della situazione abitativa e del posteggio devono essere disciplinati in modo più dettagliato. L'attuazione tecnica concreta di una soluzione di ricarica a domicilio non è disciplinata nella Car Policy. Lo strumento di SvizzeraEnergia «Guida all'orientamento e alla decisione sulla ricarica a domicilio per i collaboratori» illustra le relative soluzioni.

4.1 Gruppi di veicoli e di utenti: ricarica a domicilio e alternative

L'assegnazione dei gruppi di veicoli e di utenti è già stata effettuata nel modello di base. Qui vengono approfondite le regole supplementari per i gruppi con ricarica a domicilio.

Gruppo di veicoli o di utenti	**Regole supplementari necessarie**
Veicoli aziendali assegnati personalmente e parcheggiati regolarmente presso il domicilio, ad es. veicoli del servizio esterno o auto di servizio	Infrastruttura di ricarica a domicilio, rimborso dell'elettricità, cambiamenti della situazione abitativa

Tabella 3: Regole supplementari necessarie per i gruppi di veicoli o di utenti nella situazione aziendale «Ricarica a domicilio».

Prima dell'assegnazione del veicolo occorre chiarire se presso il domicilio esiste o è di principio realizzabile una possibilità di ricarica adeguata, ad esempio con un home check. Se la ricarica a domicilio non è possibile, l'alternativa definita nel modello di base deve essere praticabile a lungo termine.

Disposizioni raccomandate:
– «Prima dell'assegnazione di un veicolo elettrico si verifica se presso il domicilio esiste o è di principio realizzabile una possibilità di ricarica adeguata.»
– «Se il veicolo aziendale non può essere ricaricato a lungo termine presso il domicilio, [servizio competente] riesamina l'assegnazione esistente e le alternative definite.»
– «Se l'alternativa definita comporta a lungo termine un onere aziendale sproporzionato o costi notevolmente più elevati, [servizio competente] riesamina la soluzione scelta.»

4.2 Sostegno, finanziamento e proprietà

L'azienda stabilisce quali prestazioni vengono sostenute per la ricarica a domicilio, fino a quale importo vengono assunti i costi e a chi appartiene l'infrastruttura di ricarica a domicilio sostenuta.

Disposizioni raccomandate:
– «Una soluzione di ricarica a domicilio viene sostenuta se la ricarica a domicilio è il principio di ricarica abituale del gruppo di veicoli o di utenti interessato e se è realizzabile una possibilità di ricarica adeguata.»
– «L'installazione di una soluzione di ricarica a domicilio richiede l'approvazione preventiva di [servizio competente].»
– «L'azienda si assume [la stazione di ricarica / l'infrastruttura di base / un contributo ai costi] fino a un importo di CHF [importo].»
– «Un'infrastruttura di ricarica privata già esistente può essere utilizzata, purché soddisfi i requisiti definiti per l'esercizio e il conteggio.»

Variante A: la proprietà passa ai collaboratori
– «La stazione di ricarica finanziata dall'azienda passa, dopo l'installazione, in proprietà della collaboratrice o del collaboratore.»
– «Se il rapporto di lavoro termina entro [36] mesi dall'installazione, l'importo assunto dall'azienda deve essere rimborsato pro rata. L'importo da rimborsare si riduce di 1/[36] per ogni mese intero trascorso dall'installazione. Allo scadere di questo periodo non è dovuto alcun rimborso.»

Variante B: l'azienda finanzia un contributo non rimborsabile

– «L’infrastruttura di ricarica a domicilio è di proprietà della collaboratrice o del collaboratore. Il contributo ai costi versato dall’azienda non deve essere rimborsato in caso di successiva uscita o cambio del veicolo.»

Variante C: l’infrastruttura resta di proprietà dell’azienda

– «La stazione di ricarica finanziata dall’azienda resta di proprietà dell’azienda.»
– «In caso di uscita o di perdita del diritto alla ricarica a domicilio, la stazione di ricarica viene [rilevata dalla collaboratrice o dal collaboratore al valore residuo definito / ritirata dall’azienda, per quanto proporzionato].»

4.3 Rimborso dell’elettricità e conteggio

Per la ricarica abituale a domicilio occorre definire un metodo di rimborso uniforme. Al posto della soluzione forfettaria del modello di base, se necessario si possono prendere in considerazione un rimborso effettivo o un valore approssimativo. Car Policy, regolamento spese e processo di conteggio devono essere armonizzati. Per il trattamento fiscale e la valutazione dei metodi di rimborso si rimanda allo strumento «Dichiarare le spese per la ricarica a domicilio».

Disposizioni raccomandate:

Rimborso effettivo

– «Per la ricarica del veicolo aziendale presso il domicilio vengono rimborsati i costi dell’elettricità effettivamente sostenuti e comprovati secondo il metodo definito nel regolamento spese.»

Rimborso forfettario

– «Per la ricarica del veicolo aziendale presso il domicilio viene versato un importo forfettario mensile di CHF [importo] conformemente al regolamento spese vigente.»

Valore approssimativo

– «Per la ricarica del veicolo aziendale presso il domicilio, il rimborso avviene secondo il valore approssimativo definito nel regolamento spese.»
– «I dati di consumo e i giustificativi necessari per il metodo di rimborso scelto devono essere forniti secondo [sistema di conteggio / processo di gestione delle spese].»

4.4 Cambiamenti e uscita

In caso di trasloco o cambio di posteggio occorre verificare se la ricarica a domicilio è ancora possibile. In caso di uscita occorre disciplinare la gestione dell’infrastruttura di ricarica a domicilio sostenuta ed eventuali rimborsi.

Disposizioni raccomandate:

– «I cambiamenti della situazione abitativa o del posteggio devono essere comunicati tempestivamente a [servizio competente]. Le condizioni per la ricarica a domicilio vengono rivalutate per la nuova situazione.»
– «Fino a quando non è disponibile una soluzione di ricarica adeguata a lungo termine, si applica l’alternativa definita per il gruppo di veicoli o di utenti.»
– «In caso di uscita o di cambio del veicolo si applicano le regole definite in materia di proprietà, restituzione ed eventuale rimborso dei costi assunti dall’azienda.»

4.5 Ruoli, processi e comunicazione

L’attuazione della ricarica a domicilio dovrebbe essere integrata per quanto possibile nel processo esistente di assegnazione dei veicoli. Prima dell’attuazione occorre chiarire la possibilità di ricarica a domicilio, il modello di sostegno applicabile e il metodo di rimborso.
Le competenze generali sono già state definite nel modello di base. Per la ricarica a domicilio occorre inoltre stabilire chi esamina le domande, coordina l’attuazione e gestisce i cambiamenti della situazione abitativa o del posteggio.

Disposizioni raccomandate:

– «Le domande e le richieste relative alle soluzioni di ricarica a domicilio vanno rivolte a [punto di contatto].»

– «Prima dell'assegnazione del veicolo vengono chiariti i presupposti per la ricarica a domicilio e il modello di sostegno applicabile.»
– «La soluzione di ricarica a domicilio viene attuata solo dopo l'approvazione di [servizio competente].»

5. Situazione aziendale «Ricarica accessibile al pubblico»

La situazione aziendale «Ricarica accessibile al pubblico» completa il modello di base se l'infrastruttura di ricarica accessibile al pubblico viene utilizzata regolarmente e sono necessarie disposizioni più specifiche. Ciò può riguardare sia il principio di ricarica abituale sia un'alternativa utilizzata frequentemente. Le regole supplementari riguardano in particolare luogo e potenza di ricarica, mezzi di pagamento e roaming nonché la ricarica all'estero. Per l'organizzazione concreta della ricarica in mobilità, con particolare attenzione ai fornitori di servizi di ricarica, ai mezzi di pagamento e al roaming, si rimanda allo strumento di SvizzeraEnergia «Ricaricare veicoli aziendali in mobilità».

5.1 Gruppi di veicoli e di utenti: ricarica accessibile al pubblico e alternative

L'assegnazione dei gruppi di veicoli e di utenti a un principio di ricarica abituale e ad alternative adeguate è già stata effettuata nel modello di base. Per i gruppi che ricorrono regolarmente alla ricarica accessibile al pubblico, verificate se sono necessarie disposizioni supplementari.

Gruppo di veicoli o di utenti	**Regole supplementari necessarie**
Veicoli senza possibilità di ricarica regolare presso la sede aziendale o il domicilio	Luogo e potenza di ricarica, mezzi di pagamento e roaming
Veicoli aziendali assegnati personalmente e parcheggiati regolarmente presso il domicilio	In caso di frequenti tragitti lunghi, inoltre: ricarica rapida, ricarica all'estero e mezzi di pagamento
Veicoli di assistenza e di montaggio che rientrano regolarmente presso la sede aziendale	In caso di ricarica regolare in mobilità, inoltre: ricarica durante gli interventi e i tempi di sosta, mezzi di pagamento

Tabella 4: Regole supplementari necessarie per i gruppi di veicoli o di utenti nella situazione aziendale «Ricarica accessibile al pubblico».

Non è determinante se la ricarica accessibile al pubblico sia il principio di ricarica abituale. Le regole supplementari sono utili soprattutto se viene utilizzata spesso, causa costi rilevanti o se occorre tenere conto di diverse possibilità di pagamento e potenze di ricarica.

Disposizioni raccomandate:
– «Se la ricarica accessibile al pubblico viene utilizzata regolarmente al posto del principio di ricarica abituale definito, [servizio competente] riesamina l'assegnazione esistente.»

5.2 Scelta del luogo di ricarica e della potenza di ricarica

La ricarica accessibile al pubblico dovrebbe per quanto possibile essere abbinata a tempi di sosta già previsti, ad esempio durante appuntamenti con i clienti, interventi o pause. La potenza di ricarica si basa sul tempo di sosta disponibile e sulla quantità di energia necessaria per il proseguimento dell'impiego.

Disposizioni raccomandate:
– «La ricarica accessibile al pubblico viene per quanto possibile abbinata a tempi di sosta già previsti, ad esempio durante appuntamenti con i clienti, interventi o pause.»
– «La potenza di ricarica viene scelta in base al tempo di sosta disponibile e alla quantità di energia necessaria per il proseguimento dell'impiego.»
– «La ricarica rapida (> 50 kW) viene utilizzata se necessaria od opportuna per l'impiego aziendale o per il tempo di ricarica disponibile.»

5.3 Mezzi di pagamento, roaming e ricarica ad hoc

La carta di ricarica, l'app o lo strumento di accesso analogo definito nel modello di base resta il mezzo di pagamento preferito. In caso di ricarica regolare accessibile al pubblico andrebbe inoltre disciplinato come procedere con i punti di ricarica che non possono essere utilizzati direttamente con questo strumento di accesso.

Tramite il roaming, lo strumento di accesso messo a disposizione può essere utilizzato anche presso stazioni di ricarica di altri gestori. I prezzi possono differire da quelli applicati in caso di utilizzo diretto presso il rispettivo gestore. L'azienda dovrebbe quindi stabilire in quali situazioni si può utilizzare il roaming e quando è opportuna un'altra possibilità di pagamento.

Se lo strumento di accesso messo a disposizione non può essere utilizzato, un processo di ricarica può anche essere pagato direttamente presso il punto di ricarica (ricarica ad hoc, ad es. con carta di debito o di credito o codice QR) e successivamente conteggiato secondo il regolamento spese. Andrebbe inoltre stabilito se e a quali condizioni una carta di ricarica messa a disposizione può essere utilizzata per tragitti privati.

Disposizioni raccomandate:

– «Per la ricarica accessibile al pubblico va utilizzata per quanto possibile la carta di ricarica, l'app o uno strumento di accesso analogo messo a disposizione dall'azienda.»
– «Il roaming tramite lo strumento di accesso messo a disposizione può essere utilizzato, purché consenta di disporre di una possibilità di ricarica adeguata all'impiego aziendale e non comporti costi supplementari sproporzionati.»
– «Se lo strumento di accesso messo a disposizione non può essere utilizzato, il processo di ricarica può essere pagato con un altro mezzo di pagamento adeguato e conteggiato secondo il regolamento spese.»
– «L'utilizzo dello strumento di accesso messo a disposizione dall'azienda per tragitti privati è [ammesso / non ammesso] ed è disciplinato dalle regole definite sull'uso privato.»

5.4 Ricarica all'estero

In caso di viaggi regolari all'estero andrebbe chiarito in anticipo quali possibilità di ricarica e quali mezzi di pagamento possono essere utilizzati. Occorre in particolare considerare che lo strumento di accesso messo a disposizione dall'azienda non funziona presso tutti i punti di ricarica o può essere utilizzato solo tramite roaming.

Per questi casi dovrebbe esistere una semplice soluzione di riserva, affinché i collaboratori possano proseguire il viaggio senza autorizzazione individuale preventiva e conteggiare poi in modo trasparente i costi di ricarica necessari per l'esercizio.

Disposizioni raccomandate:

– «Nei viaggi di lavoro all'estero si utilizza per quanto possibile lo strumento di accesso messo a disposizione dall'azienda.»
– «Se questo non è disponibile o non può essere utilizzato, i processi di ricarica necessari per l'esercizio possono essere pagati con un altro mezzo di pagamento adeguato e conteggiati secondo il regolamento spese.»
– «Prima di viaggi all'estero regolari o prolungati, gli utilizzatori dei veicoli verificano se lo strumento di accesso messo a disposizione e i mezzi di pagamento previsti possono essere utilizzati per il viaggio pianificato.»

5.5 Ruoli, processi e comunicazione

In caso di ricarica regolare accessibile al pubblico andrebbe stabilito chi gestisce carte di ricarica, app e altri mezzi di pagamento, chi fornisce supporto in caso di problemi e chi verifica i costi di ricarica sostenuti. I collaboratori dovrebbero sapere come procedere se lo strumento di accesso previsto non funziona o viene smarrito. Costi elevati ricorrenti, problemi con determinate possibilità di pagamento o frequenti scostamenti dalle regole previste possono indicare che lo strumento di accesso scelto dovrebbe essere adeguato.

Disposizioni raccomandate:
– «[Servizio competente] è responsabile dell'emissione, della gestione e del blocco di carte di ricarica, app e altri accessi di ricarica.»
– «Le domande e i problemi relativi alla ricarica accessibile al pubblico vanno rivolti a [punto di contatto].»
– «Le carte di ricarica e gli accessi smarriti o non funzionanti devono essere segnalati immediatamente a [servizio competente].»
– «[Servizio competente] verifica regolarmente l'utilizzo e i costi della ricarica accessibile al pubblico e, se necessario, adegua le disposizioni.»

6. Situazione aziendale «Modello misto»

La situazione aziendale «Modello misto» completa il modello di base se principi di ricarica abituali diversi portano a regole diverse in materia di sostegno, rimborso o processi, che devono essere armonizzate tra i gruppi.
L'assegnazione dei gruppi e i rispettivi principi di ricarica sono già stati definiti nel modello di base. Le regole supplementari consistono nell'armonizzare in modo coerente le diverse regole che ne derivano, nel motivare in modo comprensibile le differenze tra i gruppi e nel gestire in modo coerente i cambi di gruppo.

6.1 Gruppi di veicoli e di utenti: interazione delle regole

Per ogni gruppo di veicoli o di utenti definito nel modello di base, verificate quali regole devono essere applicate in base al rispettivo principio di ricarica.

Gruppo di veicoli o di utenti	Regole specifiche del gruppo	**Regole supplementari necessarie**
Veicoli in pool	Utilizzo dell'infrastruttura di ricarica presso la sede aziendale; nessun sostegno per l'infrastruttura di ricarica a domicilio	Delimitare chiaramente i diritti rispetto ai gruppi con ricarica a domicilio
Veicoli aziendali assegnati personalmente e parcheggiati regolarmente presso il domicilio, ad es. veicoli del servizio esterno o auto di servizio	Sostegno per l'infrastruttura di ricarica a domicilio e rimborso dell'elettricità	Disciplinare inizio e fine delle prestazioni e le conseguenze di un cambio di gruppo
Veicoli senza possibilità di ricarica regolare presso la sede aziendale o il domicilio	Disposizioni su carta di ricarica, mezzi di pagamento, roaming ed eventualmente viaggi all'estero	Armonizzare i processi relativi a costi e conteggio con gli altri gruppi

Tabella 5: Regole specifiche del gruppo e regole supplementari necessarie per l'armonizzazione nella situazione aziendale «Modello misto».

Se un'alternativa viene utilizzata regolarmente e ne derivano regole supplementari, possono applicarsi a titolo complementare le regole corrispondenti di un'altra situazione aziendale. Ad esempio, per i veicoli del servizio esterno, oltre alle regole approfondite sulla ricarica a domicilio, possono essere necessarie anche disposizioni sulla ricarica accessibile al pubblico.

Disposizioni raccomandate:
– «Le prestazioni di sostegno e di rimborso durature, in particolare per l'infrastruttura di ricarica a domicilio, si basano di norma sul principio di ricarica abituale definito.»
– «L'utilizzo di un principio di ricarica alternativo non dà diritto a ulteriori prestazioni di sostegno previste per quest'ultimo. I costi di ricarica necessari per l'esercizio vengono rimborsati secondo le regole generali su costi e spese.»

6.2 Coerenza tra i gruppi di veicoli e di utenti

Principi di ricarica diversi possono portare a regole diverse in materia di sostegno, rimborso e processi. Queste differenze dovrebbero derivare in modo oggettivo dal rispettivo principio di ricarica e dalle condizioni aziendali.
Ad esempio, un gruppo di veicoli con ricarica abituale a domicilio può avere diritto al sostegno per una soluzione di ricarica a domicilio e al rimborso dell'elettricità, mentre per un gruppo con ricarica abituale presso la sede aziendale non è previsto alcun sostegno corrispondente. Tali differenze sono comprensibili se si basano sull'assegnazione aziendale e vengono applicate in modo uniforme a gruppi comparabili.

Verificate:
– se i gruppi di veicoli o di utenti con condizioni comparabili sono trattati allo stesso modo,
– se i diversi modelli di sostegno o di rimborso sono motivati oggettivamente,
– se le diverse regole interagiscono senza contraddizioni,
– se per i collaboratori è comprensibile quali regole valgono per il loro gruppo e perché esistono differenze.

Disposizioni raccomandate:
– «Ai gruppi di veicoli o di utenti con condizioni comparabili si applicano di norma le stesse regole.»
– «Le differenze nelle regole di sostegno, rimborso e utilizzo si basano sul principio di ricarica definito e sulle condizioni aziendali del rispettivo gruppo di veicoli o di utenti.»
– «Le regole valide per il rispettivo gruppo di veicoli o di utenti vengono documentate e comunicate in modo trasparente.»

6.3 Cambio di gruppo e competenze

Se cambiano la funzione, il luogo di lavoro, il luogo di stazionamento abituale o le possibilità di ricarica disponibili, può rendersi necessaria una nuova assegnazione a un gruppo di veicoli o di utenti. In tal caso, tutte le regole correlate devono essere adeguate congiuntamente.
Anche scostamenti ricorrenti dal principio di ricarica abituale possono indicare che l'assegnazione esistente non corrisponde più all'utilizzo effettivo.

Disposizioni raccomandate:
– «Se cambia l'assegnazione al gruppo, il principio di ricarica, le alternative, le prestazioni di sostegno, i mezzi di pagamento, gli accessi e le regole su costi e conteggio vengono adeguati di conseguenza.»
– «Gli scostamenti ricorrenti dal principio di ricarica abituale vengono verificati da [servizio competente] e possono portare a una nuova assegnazione.»
– «[Servizio competente] garantisce che le regole per i diversi gruppi di veicoli e di utenti siano armonizzate in modo coerente.»

7. Lista di controllo, verifica e ulteriori strumenti

7.1 La vostra Car Policy è pronta per l'attuazione?

Prima di introdurre o aggiornare la vostra Car Policy, verificate che il modello di base sia disciplinato in modo completo e che siano state considerate le regole supplementari necessarie per i vostri gruppi di veicoli e di utenti.

Modello di base

☐ I gruppi di veicoli e di utenti rilevanti sono definiti.
☐ Per ogni gruppo sono definiti un principio di ricarica abituale e alternative adeguate.
☐ Per i principi di ricarica utilizzati sono definite le regole di base su utilizzo, sostegno e pagamento.
☐ Scelta dei veicoli, profilo di utilizzo, chilometraggio e principio di ricarica sono armonizzati.
☐ Sono definite disposizioni sull'impiego di veicoli elettrici a batteria e sulle eccezioni.
☐ Rimborso, mezzi di pagamento e conteggio sono disciplinati e armonizzati con il regolamento spese.
☐ Competenze, punti di contatto e approvazione delle eccezioni sono chiari.
☐ I collaboratori vengono informati sulle regole che li riguardano.

Regole supplementari «Incentrato sulla sede»

Se necessario per singoli gruppi:
☐ Sono definite regole per l'utilizzo e la priorità dei punti di ricarica condivisi.
☐ Per le situazioni di saturazione esistono alternative adeguate e le saturazioni ricorrenti vengono verificate.
☐ Le competenze per accesso alla ricarica, esercizio, guasti e priorità sono chiare.
☐ In caso di utilizzo da parte di veicoli privati o altri gruppi di utenti sono disciplinati diritto di utilizzo, priorità e principio di addebito dei costi.

Regole supplementari «Ricarica a domicilio»

Se necessario per singoli gruppi:
☐ Portata e importo del sostegno per la ricarica a domicilio sono definiti.
☐ Rimborso dell'elettricità, giustificativi necessari e conteggio sono armonizzati con il regolamento spese.
☐ La gestione di trasloco, cambio di posteggio, cambio del veicolo e uscita è disciplinata.
☐ Finanziamento, proprietà ed eventuali regole di restituzione, rilevamento o rimborso dell'infrastruttura di ricarica a domicilio sono definiti.
☐ Le competenze per approvazione e attuazione delle soluzioni di ricarica a domicilio sono chiare.

Regole supplementari «Ricarica accessibile al pubblico»

Se necessario per singoli gruppi:
☐ Sono definite disposizioni sulla scelta di luogo e potenza di ricarica e sulla ricarica rapida.
☐ L'utilizzo di carte di ricarica, app, roaming, pagamenti ad hoc e l'uso privato dello strumento di accesso messo a disposizione sono disciplinati.
☐ Per i viaggi di lavoro all'estero sono disponibili possibilità di pagamento e soluzioni di riserva adeguate.
☐ Le competenze per accessi di ricarica, supporto e verifica dei costi di ricarica sono chiare.

Regole supplementari «Modello misto»

Se tra i gruppi esistono regole diverse in materia di sostegno, rimborso o processi che devono essere armonizzate:
☐ Per ogni gruppo di veicoli o di utenti è chiaro quali regole si applicano.
☐ È chiaramente disciplinato quali prestazioni di sostegno e di rimborso sono legate al principio di ricarica abituale.
☐ I gruppi di veicoli o di utenti con condizioni comparabili sono di norma trattati allo stesso modo.
☐ In caso di cambio dell'assegnazione al gruppo, le regole correlate vengono adeguate congiuntamente.
☐ Un servizio competente garantisce la coerenza delle regole per tutti i gruppi di veicoli e di utenti.

7.2 Verificare regolarmente la Car Policy

La Car Policy dovrebbe essere verificata regolarmente e in caso di cambiamenti sostanziali. Situazioni di saturazione ricorrenti, scostamenti dal principio di ricarica abituale o problemi di conteggio possono indicare una necessità di adeguamento. Verificate regolarmente:

☐ I gruppi di veicoli e di utenti e i relativi principi di ricarica corrispondono ancora all'utilizzo effettivo?
☐ Vengono ancora applicate le giuste regole supplementari di «Incentrato sulla sede», «Ricarica a domicilio», «Ricarica accessibile al pubblico» e «Modello misto»?
☐ Si verificano ripetutamente situazioni di saturazione, scostamenti o problemi di conteggio?
☐ Car Policy, regolamento spese, competenze e accordi complementari sono ancora coerenti e aggiornati?

Disposizione raccomandata:

– «La Car Policy viene verificata da [servizio competente] almeno ogni [12 / 24] mesi e in caso di cambiamenti sostanziali delle condizioni quadro aziendali o giuridiche. Scostamenti, situazioni di saturazione e problemi di conteggio ricorrenti vengono considerati nel suo ulteriore sviluppo.»

7.3 Modello Word per la propria Car Policy

A complemento della presente guida, SvizzeraEnergia mette a disposizione un **modello Word modificabile per elaborare la propria Car Policy**.

Il modello trasferisce la logica della guida direttamente in un documento aziendale adattabile. Contiene il **modello di base come struttura portante** e consente di integrare, a seconda della situazione aziendale, le regole necessarie di «Incentrato sulla sede», «Ricarica a domicilio», «Ricarica accessibile al pubblico» e «Modello misto».

Le disposizioni raccomandate riportate nella presente guida fungono da punto di partenza. Segnaposti come **[servizio competente]**, **[importo]** o **[punto di contatto]** indicano dove sono necessarie definizioni specifiche dell'azienda. Se sono proposte più varianti, ad esempio per il finanziamento o il rimborso dell'elettricità della ricarica a domicilio, si sceglie la variante adeguata. Le regole non pertinenti possono essere eliminate.

Il modello Word volutamente **non è una Car Policy tipo di validità generale**. Aiuta le aziende a comporre una propria Car Policy coerente a partire dal modello di base e dalle integrazioni rilevanti per i loro gruppi di veicoli e di utenti.

7.4 Strumenti complementari

La presente guida stabilisce i principi fondamentali di una Car Policy. Per l'attuazione concreta di singoli temi sono disponibili strumenti complementari:

– **Infrastruttura di ricarica presso la sede aziendale:**
  SvizzeraEnergia, «Consentire la ricarica presso la sede aziendale»
  Per la pianificazione, il dimensionamento e l'attuazione dell'infrastruttura di ricarica presso la sede aziendale.
– **Ricarica a domicilio:**
  SvizzeraEnergia, «Guida all'orientamento e alla decisione sulla ricarica a domicilio per i collaboratori»
  Per l'organizzazione concreta dei modelli di ricarica a domicilio, gli accertamenti tecnici, le diverse situazioni abitative e gli accordi con i collaboratori.
– **Imposte e spese:**
  SvizzeraEnergia, «Dichiarare le spese per la ricarica a domicilio»
  Per il trattamento fiscale di veicoli aziendali, stazioni di ricarica a domicilio, rimborso dell'elettricità e differenze cantonali.
– **Altre basi di SvizzeraEnergia:**
  «Infrastruttura di ricarica per aziende», «Conversione della flotta alla mobilità elettrica», «Ricaricare veicoli aziendali in mobilità»